



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**5 Settembre**

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



DOMENICA 5 SETTEMBRE 2021 - ANNO 77 - N. 244 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

---

**COVID**

**Morto novantenne  
non si era vaccinato**

**C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II**

---

# Morto un altro no vax, ma scendono i casi

Covid. La vittima numero 338 è un anziano modicano che si trovava ricoverato in terapia intensiva a Ragusa  
Monterosso torna free, Vittoria sotto i mille contagiati dopo settimane, aumentano anche i positivi guariti

📰 Ancora in ribasso i numeri dei vaccini nonostante la piccola impennata di ieri pomeriggio al Civile di Ragusa



Ancora un morto a causa del Covid. E ancora un no vax. La vittima numero 338 è un anziano modicano che si trovava ricoverato in terapia intensiva all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa. Intanto, i contagiati continuano a decrescere. Monterosso torna free e Vittoria sotto i mille contagiati dopo settimane. Aumentano anche i positivi guariti. Per quanto riguarda la campagna vaccinale, risultano essere ancora in ribasso i numeri dei vaccini nonostante la piccola impennata di ieri pomeriggio all'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. 11

## LE REGOLE

**Cosa si può fare  
e cosa invece no  
in zona gialla?  
La Regione chiarisce**

---

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

Primo Piano

# Morto un altro no vax ma scendono i contagi e Monterosso torna free

Covid. Vittoria scende sotto i mille casi positivi dopo settimane in ospedale c'è un solo ricoverato in più: attualmente sono 91

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Il nuovo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa e relativo alle giornate tra venerdì e sabato mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta di un altro decesso di persona risultata positiva al virus: Si tratta di un uomo di Modica, di 83 anni, non vaccinato, deceduto nel reparto di Terapia Intensiva del Giovanni Paolo II di Ragusa. Sale quindi a 339 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto concerne la curva dei contagi, invece, i positivi in provincia continuano a scendere e sono adesso, complessivamente, 2305 (ieri erano 2367) e, di questi, 2195 - cioè 61 in meno rispetto al bollettino precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 16 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna a Ragusa, 3 in Foresteria Covid (che ormai si è quasi svuotata) e 91 sono ricoverati in ospedale.

Sul fronte dei contagi sono almeno due le notizie positive per la provincia di Ragusa: la prima è che Monterosso Almo torna ad essere Covid Free; la seconda che, addirittura con 56 positivi in meno rispetto alle 24 ore precedenti, Vittoria scende sotto la soglia dei mille positivi.

## Quattro drive in e 2 casi positivi

Nella giornata di venerdì 3 settembre, in provincia di Ragusa, sono stati quattro i drive-in operativi: Giarratana, Pozzallo, Comiso e Ragusa. In queste postazioni, in totale, sono stati effettuati 149 test rapidi e sono stati riscontrati solo due casi positivi, entrambi a Ragusa su 85 tamponi eseguiti. Per quanto riguarda le altre postazioni della provincia, 8 test sono stati eseguiti nel drive-point aperto a Giarratana, 49 a Pozzallo e 7 a Comiso. Tutti con esito negativo. Ben 22 positivi, invece, nella giornata di giovedì, sono stati riscontrati nelle strutture ospedaliere e territoriali della provincia su 825 test eseguiti. Da quando è iniziata la pandemia, in provincia di Ragusa, in totale, sono stati effettuati: 183.586 test molecolari, 33.826 sierologici, 425.539 rapidi, per un totale di 642.951 test complessivi.

C. R. L. R.

Ecco nel dettaglio i positivi al Covid 19 in isolamento nei vari Comuni della provincia confrontati con i dati di ieri: Acate 40 (-2), Chiaramonte 49 (-4), Comiso 387 (-13), Giarratana 4 (+1), Ispica 69 (-), Modica 170 (+4), Monterosso Almo 0 (-1), Pozzallo 73 (+3), Ragusa 295 (+7), Santa Croce Camerina 39 (-3), Scicli 92 (+6), Vittoria 977 (-59). Aumenta invece di una sola unità il numero dei ricoverati che passano dai 90 di ieri a 91. Di questi, 52 si trovano nei reparti Covid del Giovanni Paolo II: 16 in Malattie Infettive, 17 in Astanteria Covid, 9 in Terapia Intensiva e 10 in Sub Intensiva. Al Guzzardi di Vittoria sono 28 i ricoverati: 27 in Area Indistinta Covid e 1 in Neurologia. Dieci pazienti sono poi ricoverati nel reparto di Malattie Infettive dell'ospedale Maggiore di Modica. Dei ricoverati, 23 non sono residenti nel Ragusano. Inoltre rimane ancora ricoverata al Policlinico di Catania una ragazza modicana di 28 anni.

I residenti nel Ragusano guariti dall'inizio della pandemia salgono a 15.291 (ben 103 in più rispetto al giorno precedente). Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che continua a viaggiare su numeri bassi: nella giornata di venerdì, infatti, sono state in totale 1693 le dosi di vaccino somministrate negli hub e nei punti vaccinali della provincia: 821



prime vaccinazioni e 872 richiami. Per quanto riguarda gli hub della provincia, sempre nella giornata di venerdì, 223 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 108 a Scicli, 449 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 222 all'ex ospedale Civile. Infine, sempre il 3 di settembre, 228 dosi di vaccino sono state somministrate nel Centro vaccinale dell'Asp a Ragusa, 125 dai medici di famiglia all'interno dei propri ambulatori e 10 a

domicilio. Fanno ben sperare, però, le foto delle lunghe code registrate ieri pomeriggio davanti all'hub sito all'interno dell'ex ospedale Civile di Ragusa. Alcune delle persone in coda avevano ricevuto il messaggio per recarsi nel Centro il giorno prima, ma pensando che fosse attivo l'open day sono andati nel pomeriggio quando l'hub era chiuso. Gli altri, sicuramente, hanno approfittato delle cattive condizioni del mare per vaccinarsi.

LE REGOLE

## Cosa si può fare e cosa no nella zona gialla? Ecco il nuovo vademecum della Regione con maglie meno strette grazie al green pass

Sono in tanti, in questi giorni, a chiedere cosa si può e non si può fare in zona gialla anche perché si tratta di misure meno restrittive rispetto ai precedenti decreti. Va chiarito subito che, in linea di massima, per eventi, cerimonie ed attività in genere, è possibile aderire a tre condizioni: essere in possesso del green pass, indossare le mascherine e mantenere il distanziamento sociale. Per quanto riguarda gli spostamenti, sono consentiti per comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità, ragioni di salute, per il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza, nonché per usufruire delle attività consentite. Per chi non è in possesso di certificazione verde valida, ovvero non sia esente, si applica il coprifuoco dalle 22 alle ore 5 del giorno successivo.

Per quanto concerne la ristorazione, invece, tale attività è consentita all'aperto. Nei locali al chiuso, il servizio ed il consumo al tavolo è consentito solo ai clienti dotati di green pass. Il limite massimo dei commensali al tavolo è di quattro persone, limite che non vale per i conviventi. E, inoltre, consentita la vendita di cibi e bevande da asporto anche ai clienti sprovvisti di certificazione verde, per i quali permangono comunque il divieto di servizio al tavolo e di consumazione se in locali chiusi. È sempre consentita l'attività di consegna al domicilio. Anche per matrimoni e altre cerimonie è possibile svolgerle con il limite di 4 persone al tavolo, limite che non vale se si tratta di conviventi.

Per le attività commerciali al detta-



Regole. Per chi non è in possesso di certificazione verde valida, ovvero non sia esente, si applica il coprifuoco dalle 22 alle ore 5 del giorno successivo. Per quanto concerne la ristorazione, invece, tale attività è consentita all'aperto. Nei locali al chiuso, il servizio ed il consumo al tavolo è consentito solo ai clienti dotati di green pass.



**DISTANZIAMENTO.** Se quasi tutto è possibile con il certificato, valgono ancora le precauzioni

glio sono consentite a condizione che sia garantita la distanza interpersonale di almeno un metro, che gli ingressi avvengano in modo dilazionato e che venga impedito di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario agli acquisti. Le attività commerciali devono svolgersi nel rispetto dei protocolli e delle linee-guida di settore.

Le attività degli esercizi presenti all'interno di mercati e di centri, gallerie e parchi commerciali e di altre strutture ad essi assimilabili possono svolgersi anche nei giorni festivi e prefestivi, nel rispetto dei protocolli e linee-guida di settore. Per quanto riguarda musei, parchi, attività culturali eccetera, si può accedere e aderire ma nel rispetto dei protocolli (indossare la mascherina anche all'aperto ed il distanziamento sociale). È poi consentito svolgere attività sportiva o motoria all'aperto, anche presso aree attrezzate e parchi pubblici, ove accessibili, purché nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva, e di almeno un metro per ogni altra attività. Tale misura non si applica dove sia necessaria la presenza di un accompagnatore per i minori o per le persone non completamente autosufficienti.

Sono consentite le attività delle palestre, delle piscine, dei centri natatori anche in impianti coperti e dei centri benessere, in conformità ai protocolli e alle linee-guida vigenti, esclusivamente ai soggetti muniti di valida certificazione verde.

C.R.L.R.



## «Catering, in zona arancione il settore è in profondo rosso»

“Ribadiamo la nostra grande preoccupazione. Tutto il settore del catering in zona arancione, se non in zona rossa, non potrà svolgere alcuna attività e dunque ci chiediamo: quali strumenti il Governo regionale attuerà per tentare di salvare gli operatori del settore, visto che non è consentito neanche il Green pass?”. E' questo l'interrogativo contenuto in una lettera aperta che il presidente regionale Confcommercio Sicilia, Gianluca Manenti, e il presidente regionale Fipe Sicilia, Dario Pistorio, hanno deciso di rivolgere al governatore Nello Musumeci. “L'ultima ordinanza, la n. 88 del 2 settembre scorso, che ha stabilito la zona arancione per i comuni di Augusta, Avola, Catenanuova, Ferla, Francofonte, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero e Rosolini, che si aggiungono ai Comuni di Comiso e Vittoria già arancioni come da precedente ordinanza - scrivono Manenti e Pistorio - di fatto si ripercuote in modo pesante sull'attività dei pubblici esercizi e dei locali della ristorazione che, di fatto, sono ritornati dentro un incubo. Avevamo ragione a dire che l'ordinanza 87 non sarebbe rimasta isolata e siamo convinti che tra breve il colore arancione riguarderà tutta la nostra Regione”.

Confcommercio Sicilia e Fipe Sicilia chiedono di sapere quali saranno gli strumenti con cui si cercherà di aiutare le imprese in difficoltà: nuovi ammortizzatori sociali? Rimborsi alle aziende che non possono più lavorare? “E non dimentichiamoci anche - proseguono Manenti e Pistorio - di tutto l'indotto che c'è attorno al settore del catering. Ci riferiamo ai fornitori, ai distributori delle materie prime, ai distributori all'ingrosso di tovaglie e accessori per le strutture ricettive e per quelle della ristorazione. E non vanno neanche dimenticati gli esercizi commerciali legati all'abbigliamento da cerimonia, i distributori di confetti per bomboniere e altro ancora”.

MICHELE FARINACCIO

**ITALIA VIVA**

# Questura sotto organico, «ci rivolgiamo al governo»

“Ci rivolgeremo all'on. Ivan Scalfarotto, sottosegretario del ministero dell'Interno, espressione del nostro partito, per verificare in che modo il governo nazionale può intervenire per cercare di sopperire alle carenze che interessano da vicino il personale della Questura di Ragusa e dei commissariati cittadini in sofferenza d'organico”. Così il componente del comitato nazionale di Italia Viva, il comisano Salvo Liuzzo, e la coordinatrice provinciale del partito renziano, Marianna Buscema. “Abbiamo immediatamente raccolto il grido d'allarme, a respiro provinciale, lanciato dal Silp Cgil - sottolineano i due



L'ingresso della Questura

esponenti di Italia Viva - e da Salvatore Di Falco, candidato sindaco di Vittoria, con riferimento, invece, al commissariato di Vittoria. Riteniamo che le questioni poste meritino di essere valutate con la massima attenzione e, soprattutto, che possano essere individuate soluzioni. Ecco perché abbiamo ritenuto opportuno fare intervenire l'on. Scalfarotto e comprendere quali sono i margini di intervento del governo. La questione è destinata a diventare ancora più pressante per l'emergenza migranti che fa sentire i propri effetti sul piano della gestione dei suddetti organici”.

M. F.

CAMBIO AL VERTICE DI UN SETTORE DELICATISSIMO PER IL TERRITORIO

## Lascia Comella, arriva Galfo alla guida dei vigili del fuoco del comando provinciale ibleo

Reggente. Modicano, 49 anni, è già titolare dei reparti operativi della provincia aretusea

MICHELE FARINACCIO

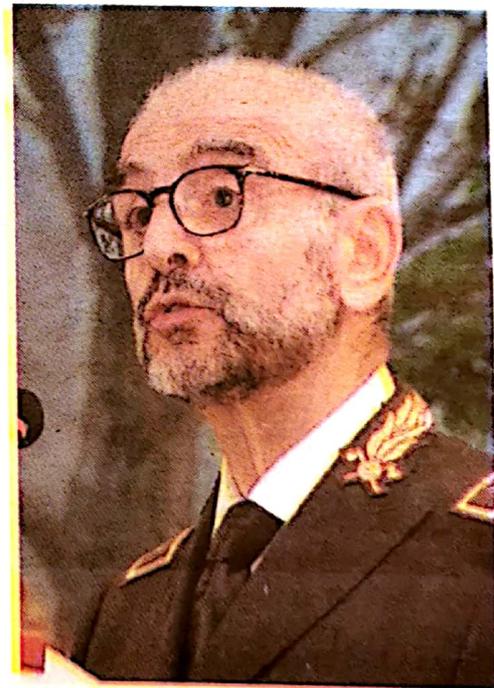
**RAGUSA.** Si è insediato, nella giornata di venerdì, l'ing. Antonino Galfo, nuovo comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Ragusa, in qualità di reggente. Già comandante vicario di Palermo, 49enne modicano, Galfo, che succede ad Aldo Comella, è laureato a Catania in ingegneria Meccanica con il massimo dei voti ed è dottore di ricerca in meccanica strutturale. È entrato nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco nel 2003, ricoprendo gli incarichi di funzionario direttivo nei Comandi di Torino, Catania e Verbania Cusio Ossola, dove ha assunto l'incarico di vice comandante. Nominato primo dirigente nel 2020, gli è stato conferito l'incarico di comandante vicario al comando Vigili del Fuoco di Palermo.

Durante la sua carriera ha partecipato a numerosi gruppi di lavoro, anche di rilevanza nazionale, per la stesura di capitolati tecnici per la fornitura degli automezzi di soccorso e le relative commissioni di collaudo; ha partecipato alla formulazione e revisione delle norme nazionali in tema di prevenzione ed interventi di soccorso aeroportuali, nonché in tematiche di

sorveglianza del servizio di salvataggio e lotta antincendio negli aeroporti e negli eliporti; ha svolto incarichi di docenza per la formazione del personale operativo dei Vigili del Fuoco e dei tecnici professionisti esterni.

A lui il compito di dirigere e coordinare tutte le attività dei vigili del fuoco del comando di Ragusa quale reg-

gente e di Siracusa quale Comandante titolare. "Mi accingo a ricoprire questo incarico con rinnovato impegno e con l'auspicio di poter dare il mio sostegno all'azione lavorativa - ha detto - in modo che ognuno possa esprimere al meglio la propria professionalità. Sebbene svolga durante il periodo di reggenza anche l'incarico di comandante presso il Comando di Siracusa, assicurerò presso questa sede una presenza quanto più continua possibile, essendo questa condizione necessaria per garantire le esigenze gestionali del comando, assicurando comunque la mia presenza ogni qualvolta vi sia la necessità".



Da sinistra Antonino Galfo e Aldo Comella

**VITTORIA**

## **Il Pd: «Perdita d'acqua a Cicchitto»**

Il segretario cittadino del Pd, Giuseppe Nicastro, rivolge un appello alla Commissione straordinaria affinché possa intervenire lungo lo stradale per Cicchitto dove, in queste ore, si sta registrando una copiosa perdita d'acqua. «E' assurdo - dice - che la città soffra la sete e che poi si debba assistere a scene del genere. Serve riparare con urgenza».



**Impegno.** Da sinistra Alessandro Mugnas e Samuele La Terra Pirrè che sono chiamati a diventare l'emblema del rilancio del ciclismo sul territorio comunale di Vittoria e non solo.

## «La Terra Pirrè e Romano lanciano il futuro del vivaio»

Prospettive. Vittoria è diventata fucina di talenti dopo le imprese di alcuni giovani campioni locali

➡ «Ma ora serve lavorare così da creare una rete di strutture per aiutare di più questo sport»

**VITTORIA.** «Vittoria ha potuto contare, negli ultimi anni, sulla crescita di alcuni talentuosi ciclisti che hanno dimostrato di potere concorrere ad alti livelli. Penso, ad esempio, a Francesco Romano, che ha effettuato esperienze di assoluto rilievo in campo nazionale e anche oltre, oppure, più di recente, a Samuele La Terra Pirrè che, appena qualche settimana fa, si è aggiudicato il memorial Cannarella. Ma anche numerosi altri, che non cito per brevità, i quali hanno messo in rilievo come la nostra città vanti un terreno fertile sul fronte della crescita di sportivi su due ruote. Se tanto mi dà tanto, però, è necessario creare gli strumenti adeguati per consentire che il movimento sportivo si sviluppi ulteriormente».

E' quanto afferma Alessandro Mugnas, segretario dell'associazione Reset Vittoria, che lancia una propo-

sta. «La nostra città - dice - sorge su una zona pianeggiante. E questo, già in passato, ma anche nel presente, ha favorito l'utilizzo delle bici. Nessuno mai, però, si è posto il problema di promuovere tale utilizzo in maniera più strutturata. In che modo? Realizzando delle piste ciclabili, verosimilmente lungo le vie di maggiore transito della nostra città e, in particolare, lungo il periplo esterno. Comprenderebbe anche la parte che passa da sotto la villa comunale partendo dalla zona Emaia e uscendo proprio nel centro storico. Un sistema che ci avvicinerebbe alle città più avanzate in tale ambito e che, allo stesso tempo, consentirebbe l'utilizzo delle piste ciclabili in questione in piena sicurezza».

«Naturalmente - aggiunge - il tutto sarebbe da programmare utilizzando i fondi provenienti dall'Europa, quindi sviluppando progetti specifici destinati a intercettare le risorse dedicate. Ci chiediamo perché non ci si è mai dati da fare in questo senso quando, invece, avremmo, come città, tutte le carte in regola, laddove, beninteso, esistono gli spazi adeguati, per realizzare una rete di piste ciclabili all'altezza della situazione. E' necessario guardare a prospettive di crescita, ecosostenibili e che abbiano una certa lungimiranza. Noi ci crediamo. E speriamo che anche il Comune di Vittoria possa sintonizzarsi sulla stessa lunghezza d'onda». ●